

CCLXXV SEDUTA

VENERDÌ 23 DICEMBRE 1960

Presidenza del Presidente CERIONI

I N D I C E

Discorsi augurali di fine d'anno:

AMICARELLI, decano del Consiglio	5397
CORRIAS, Presidente della Giunta	5398
PRESIDENTE	5398

Disegni e proposta di legge (Annunzio di presentazione)

5365

Disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1961», (138) (Continuazione della discussione e approvazione):

COVACIVICH	5385
DEL RIO, Assessore ai lavori pubblici	5386
PRESIDENTE	5386
(Votazione segreta)	5396
(Risultato della votazione)	5397

La seduta è aperta alle ore 9 e 20.

ASARA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegni e proposta di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni e la seguente proposta di legge:

dalla Giunta regionale:

«Disposizioni integrative della legge regionale 21 ottobre 1954, numero 22, concernente

contributi per opere di trasformazione fondiaria finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno». (142)

«Modifiche alla legge regionale 23 novembre 1950, numero 63, concernente provvidenze a favore dell'industria alberghiera in località di interesse turistico». (143)

«Costituzione di un fondo destinato alla concessione di mutui di assestamento a favore delle aziende agricole». (144)

«Approvazione del rendiconto generale per lo esercizio finanziario 1953». (146)

«Provvidenze per agevolare ed accelerare la esecuzione dei piani di riordino delle proprietà frammentate e disperse interessate alla trasformazione agraria irrigua». (147)

«Provvidenze per la ricostruzione degli abitati danneggiati dall'affioramento idrico a valle della diga di Monte Pranu (Basso Sulcis)». (148)

«Norme dirette a favorire il piccolo credito di esercizio alle imprese artigiane». (149)

dai consiglieri Sotgiu Girolamo - Lay - Cherchi - Torrente - Nioi - Cardia - Pirastu:

«Costituzione di un fondo per le trasformazioni e le riconversioni culturali e l'assestamento della situazione debitoria nelle campagne». (145)

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1961». (138)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1961».

Ha inizio la discussione degli articoli.

Si dia lettura dell'articolo 1.

ASARA, *Segretario*:

Art. 1

Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento, secondo le leggi in vigore, delle entrate dovute alla Regione per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961, giusta lo stato di previsione dell'entrata annesso alla presente legge (tabella A).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 2

E' autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961, giusta lo stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella B).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 3

Per gli effetti di cui all'art. 40 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle iscritte nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 4

Per gli effetti di cui al secondo comma dell'articolo 41 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, sono considerate spese occorrenti per la restituzione di somme avute in deposito per il pagamento di quote d'entrata devolute ad enti ed istituti, o di somme comunque percepite per conto di terzi, quelle descritte nell'elenco n. 2 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 5

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze, è autorizzato, ove occorra, a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, l'istituzione di nuovi capitoli dello stato di previsione della entrata.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 6

Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa e su proposta dell'Assessore alle finanze, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (capitolo 42 dello stato di previsione della spesa) e la loro iscrizione ai competenti capitoli del bilancio.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 7.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 7

Il Presidente della Giunta regionale, con le modalità di cui al precedente articolo, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti e da presentarsi al Consiglio regionale per la convalidazione, la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo 43 dello stato di previsione della spesa) e la loro iscrizione ai vari capitoli del bilancio od a capitoli nuovi.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 8.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 8

Il Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle finanze, è autorizzato

a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, l'iscrizione nella parte passiva del bilancio, in corrispondenza con gli accertamenti dell'entrata, degli stanziamenti occorrenti per la regolazione delle spese di cui al precedente articolo 4.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 9.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 9

Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa e su proposta degli Assessori competenti, di concerto con l'Assessore alle finanze, è autorizzato, ove occorra, a provvedere con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, alla ripartizione in articoli delle somme stanziare sui singoli capitoli degli stati di previsione.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 10.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. 10

Il Presidente della Giunta regionale, con le modalità di cui al precedente articolo, è autorizzato, ove occorra, a provvedere, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, all'istituzione dei capitoli aggiunti agli stati di previsione, per le entrate rimaste da riscuotere e riscosse rimaste da versare e per le spese rimaste da pagare in conto esercizi anteriori, per le quali non esistano negli annessi stati di previsione i capitoli corrispondenti.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

PIRASTU, Segretario:

Art. 11

L'Assessore ai trasporti, viabilità e turismo, in base a leggi della Regione, è autorizzato a disporre, a carico del capitolo 104 dello stato di previsione della spesa, i pagamenti afferenti alle costruzioni di strade comprese nel relativo piano particolare rientrante fra quelli contemplati nell'ultimo comma dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3.

L'assunzione degli impegni per le spese predette è subordinata all'accertamento dell'entrata iscritta al capitolo 46 del relativo stato di previsione, proporzionalmente al suo ammontare.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

PIRASTU, Segretario:

Art. 12

L'Assessore all'igiene e sanità, in base a leggi della Regione, è autorizzato a disporre, a carico dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa, i pagamenti afferenti all'esecuzione delle opere comprese nei piani particolari contemplati nell'ultimo comma dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3:

Cap. 112 - Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione dei mattatoi nei Comuni dell'Isola;

Cap. 113 - Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali.

L'Assessore predetto, con le modalità di cui al precedente comma, è altresì autorizzato a disporre, a carico dei residui del capitolo 113 dello stato di previsione della spesa, i pagamenti afferenti alla costruzione e agli arredamenti di ambulatori comunali, compresi nel relativo piano particolare, fino all'importo di L. 100 milioni, di cui alla legge regionale 28 giugno 1960, n. 12.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

PIRASTU, Segretario:

Art. 13

L'articolo 4 della legge regionale 9 maggio 1956, n. 15, già modificato con l'articolo 9 della legge regionale 21 dicembre 1957, n. 29, con l'articolo 10 della legge regionale 21 marzo 1959, n. 6 e coll'articolo 9 della legge regionale 19 dicembre 1959, n. 22, è ulteriormente modificato come segue:

«Alle spese relative all'applicazione della presente legge si farà fronte con appositi stanziamenti sui bilanci regionali per gli esercizi 1957 e dal 1962 al 1970».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

PIRASTU, Segretario:

Art. 14

Il secondo comma dell'articolo 6 della legge regionale 21 dicembre 1955, n. 21, già modificato con l'articolo 11 della legge regionale 23 dicembre 1956, n. 34, è ulteriormente modificato come segue:

«All'estinzione di tale partita, iscritta al capitolo 42 dello stato di previsione dell'entrata, sarà provveduto con l'iscrizione delle necessarie quote di ammortamento negli stati di previsione della spesa degli esercizi finanziari dal 1957 al 1965».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

PIRASTU, Segretario:

Art. 15

Il secondo comma dell'articolo 11 della legge regionale 15 dicembre 1950, n. 70, è modificato come segue:

«Saranno parimenti utilizzate le somme relative ai crediti ceduti dalla disciolta consulta regionale alla Regione in data 4 maggio 1949».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

PIRASTU, Segretario:

Art. 16

E' approvato il seguente riepilogo da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa previste per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio ai 31 dicembre 1961.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

PIRASTU, Segretario:

Art. 17

E' approvato il bilancio annuale di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961, annesso alla presente legge (allegato n. 1) ai termini dell'articolo 8 dello Statuto dell'Azienda stessa, facente parte integrante della legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6, ed è stabilito nella somma di L. 265.000.000 il contributo da corrispondere all'azienda medesima, ai sensi dell'articolo 9, lett. f), del suo Statuto.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 7.

PIRASTU, Segretario:

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATA ORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

Redditi patrimoniali.

- 1 - Redditi dei terreni e dei fabbricati (art. 8, legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 39, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 25.000.000
- 2 - (modificata la denominazione) Canoni e diritti sui permessi di ricerche minerarie e sulle concessioni di miniere (artt. 7 e 25, R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, e successive modificazioni, art. 8 L.R. 7 maggio 1957, n. 15 ed artt. 8 e 16 L.R. 19 dicembre 1959, n. 20) L. 40.000.000
- 3 - Partecipazioni ai profitti delle attività minerarie (art. 18, lettera g, R.D. 29 luglio 1927, n. 1443) per memoria
- 4 - Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica ed i proventi della pesca L. 7 milioni

III LEGISLATURA

CCLXXV SEDUTA

23 DICEMBRE 1960

- 5 - Canoni sulle concessioni idroelettriche (art. 8, legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3) L. 2.600.000
- 6 - Canoni delle concessioni temporanee di pesca riservata nelle acque interne e lagunari (art. 5, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) L. 35.000.000
- 7 - Proventi della cessione, in uso, di alloggi al personale della Regione (articolo 2, L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'8 al 17.

PIRASTU, Segretario:

Tributi.

Imposte dirette.

- 8 - Imposta sui fondi rustici (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 70.000.000
- 9 - Imposta sui fabbricati (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 130.000.000
- 10 - Imposta sui redditi agrari (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed articolo 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 30 milioni
- 11 - Imposta sui redditi di ricchezza mobile (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, art. 33, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 e legge 5 gennaio 1953, n. 21) L. 2.500.000.000

Tasse ed imposte indirette sugli affari.

- 12 - Tassa di bollo (art. 8 L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 1.672.000.000
- 13 - Imposta di surrogazione del registro e del bollo (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 5.000.000

- 14 - Imposta ipotecaria (art. 8 L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 300.000.000
- 15 - Tasse sulle concessioni governative (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 600 milioni
- 16 - Imposta generale sull'entrata (art. 8 L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 38, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 4.200.000.000

Imposte indirette di fabbricazione e sui consumi.

- 17 - (modificata la denominazione) Imposta di fabbricazione ed imposta sul gas e sull'energia elettrica e relative indennità di mora (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, art. 36, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250, e legge 3 giugno 1960, n. 529) L. 5.100 milioni

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 18 al 28.

PIRASTU, Segretario:

Monopoli.

- 18 - Imposta di consumo sui tabacchi (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3 ed art. 37, D. P. R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 8.000.000.000

Tributi diversi.

- 19 - Imposta di soggiorno (art. 2, legge 4 marzo 1958, n. 174) L. 4.000.000

Proventi diversi.

- 20 - Proventi della vendita del Bollettino Ufficiale della Regione (articolo 17 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 6.000.000
- 21 - Proventi della vendita del bollettino bimestrale di statistica e di altre pubblicazioni della Regione L. 1.000.000

- 22 - Proventi dei diritti fissi per le iscrizioni all'Albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche (art. 13, L.R. 6 marzo 1956, n. 8) L. 1.000.000
- 23 - Proventi dei diritti d'ufficio per il rilascio di copie ed estratti del Pubblico registro delle autorizzazioni di indagine, dei permessi di ricerca, delle concessioni minerarie e delle cave e torbiere (art. 24, L.R. 7 maggio 1957, n. 15) L. 1.000.000
- 24 - Proventi delle pene pecuniarie per contravvenzioni al divieto di immissione nelle acque pubbliche di rifiuti solidi e di acque torbide ed inquinate (L.R. 20 aprile 1955, n. 6) per memoria
- 25 - Proventi dell'incameramento delle cauzioni depositate presso il Tesoriere regionale dalle società autorizzate ad emettere azioni al portatore che agiscano in frode alla relativa legge, o violino le prescrizioni del decreto di autorizzazione, o non completino le opere e non attivino gli impianti nel termine stabilito (L.R. 12 aprile 1957, n. 10) per memoria
- 26 - Interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e sulle contabilità speciali (L.R. 11 maggio 1951, n. 11) L. 235.000.000
- 27 - Somma da attribuire alla Regione sugli utili di gestione del Credito Industriale Sardo (art. 12, lettera b, legge 11 aprile 1953, n. 298) L. 10.500.000
- 28 - Entrate eventuali e varie L. 22.607.652

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 29 al 32.

PIRASTU, Segretario:

Rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie.

- 29 - Ricupero di somme erogate su capitoli di spesa della parte ordinaria del bilancio L. 10.000.000

- 29 bis - (di nuova istituzione) Rimborso da parte della Azienda delle foreste demaniali degli stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento del personale civile o militare del corpo forestale dello Stato comandato presso l'Azienda delle foreste demaniali (L.R. 29 novembre 1957, numero 26) L. 40.000.000
- 30 - Ricupero rateale delle anticipazioni concesse agli agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (art. 2, L.R. 29 aprile 1953, n. 13) L. 100.000
- 31 - Rimborso di spese incontrate per lo svolgimento di funzioni per conto dello Stato (art. 23, D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327) L. 5.000.000
- 32 - Contributo annuale dello Stato nelle spese degli Enti provinciali per il turismo (art. 10, legge 4 marzo 1958, n. 174) lire 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 33 al 49.

PIRASTU, Segretario:

TITOLO II - ENTRATA STRAORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

Entrate diverse.

- 33 - Interessi attivi sulle somme anticipate alle società Strade Ferrate Sarde e Ferrovie Complementari della Sardegna (L.R. 21 febbraio 1957, n. 2) L. 5.000.000

Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie.

- 34 - Ricupero di somme erogate su capitoli di spesa della parte straordinaria del bilancio L. 40.000.000

- 35 - Trattenute dello 0,70 % sull'importo dei sussidi per opere di miglioramento fondiario, per spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere concesse (art. 8, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 11.550.000
- 36 - Rimborso da parte dei beneficiari, delle quote a loro carico sulle spese per le opere obbligatorie di sistemazione idraulico-agrarie eseguite a cura della Regione (art. 6, L.R. 9 agosto 1950, n. 44) per memoria
- 37 - Rimborso da parte degli Enti locali interessati, delle quote a loro carico sulle spese per l'esecuzione di opere pubbliche di loro competenza (art. 2 L.R. 9 marzo 1950, n. 12 ed artt. 11, 22 e 23 L.R. 13 giugno 1958, n. 4) L. 75.000.000
- 38 - Rimborso, da parte dei beneficiari, di contributi diretti a sostenere e stimolare l'attività della ricerca mineraria (artt. 12 e 13, L.R. 10 luglio 1952, n. 19) per memoria
- 39 - Rimborso da parte dell'Ente Sardo di Elettricità, del valore venale degli impianti elettrici di distribuzione ed illuminazione pubblica ad esso trasferiti (L.R. 20 aprile 1956, n. 12) per memoria
- 40 - Versamento, da parte dei Comuni, dei contributi ad essi spettanti per la costruzione dei porti di IV classe (art. 2, L.R. 1° febbraio 1952, n. 8) per memoria
- 41 - (di nuova istituzione) Somme relative ai crediti ceduti dalla disciolta Consulta regionale alla Regione in data 4 maggio 1949 (art. 11 L.R. 15 dicembre 1950, n. 70, ed art. 15 della presente legge) L. 54.642.348
- 42 - Contribuzioni, erogazioni e sovvenzioni di qualsiasi genere effettuate da enti, associazioni e privati cittadini in favore dell'attività cooperativistica (art. 3, L.R. 27 febbraio 1957, n. 5) per memoria
- 43 - Rimborso, da parte delle Cooperative dei dipendenti di ruolo e non di ruolo e personale comandato del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale, delle quote massime ammesse per vano legale, che saranno riconosciute dall'INA-Casa in forza della delibera del comitato di attuazione dell'INA-Casa n. 257 in applicazione dell'art. 8 della legge 26 novembre 1955, n. 1148 (art. 1, L.R. 5 ottobre 1956, n. 25, ed art. 1, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28) per memoria
- 44 - Rimborso rateale, da parte del personale del Consiglio e dell'Amministrazione regionale assegnatario di alloggi INA-Casa, delle somme anticipate dalla Regione per l'acquisto delle aree necessarie alla costruzione degli alloggi stessi e per la corresponsione degli acconti previsti dalla legge 26 novembre 1955, n. 1148, decurtate dei contributi assunti a proprio carico dall'Amministrazione regionale e delle quote riconosciute dalla INA-Casa rimborsate dalle cooperative dei dipendenti (art. 4, L.R. 5 ottobre 1956, n. 25 ed art. 2, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28) per memoria
- 45 - (modificata la denominazione) Contributi straordinari dello Stato per particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie (art. 9, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, art. 9, L.R. 21 dicembre 1955, n. 21, art. 8, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, art. 8, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29, art. 8, L.R. 21 marzo 1959, n. 6, art. 8, L.R. 19 dicembre 1959, n. 22, ed art. 11 della presente legge) lire 1.500.000.000
- 46 - Contributo straordinario dello Stato per la esecuzione di un primo stralcio del piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivistrate della Sardegna (legge 23 ottobre 1956, n. 1216) per memoria
- 47 - Contributo straordinario dello Stato per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di im-

pianti di irrigazione (L. 13 marzo 1958, numero 255) per memoria

- 48 - Quota annuale del contributo straordinario dello Stato per l'esecuzione del programma di opere stradali e marittime (artt. 3 e 4 L.R. 9 maggio 1956, n. 15) per memoria

- 49 - Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi relativi a prestiti e mutui concessi agli agricoltori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'annata agraria 1954-1955 (art. 6 L. 23 dicembre 1955, n. 1309 e L. 12 maggio 1959, n. 277) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 50 al 60.

PIRASTU, Segretario:

Categoria II

Entrate per movimento capitali.

Vendite di beni.

- 50 - Proventi della vendita di beni patrimoniali (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) per memoria
- 51 - Proventi della cessione, a pagamento rateale, di alloggi al personale di ruolo della Regione (art. 2, L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria

Accensione di debiti.

- 52 - Ricavo dei mutui di cui all'art. 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4 modificato dall'art. 5 della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, n. 4, e 27 dicembre 1952, n. 30) per memoria
- 53 - Provento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di pre-

stiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (art. 2, L.R. 18 maggio 1957, n. 23 e L.R. 1 luglio 1958, n. 19) per memoria

- 54 - (modificata la denominazione) Ricavo delle operazioni di tesoreria (art. 6 L.R. 24 marzo 1952, n. 7, articolo 8, L.R. 30 dicembre 1952, n. 33, art. 8, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, art. 10 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, art. 11, L. R. 19 dicembre 1959, n. 22) per memoria

- 55 - (modificata la denominazione) Provento delle operazioni di tesoreria (art. 6, L.R. 21 dicembre 1955, n. 21, art. 11, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, ed art. 14 della presente legge) per memoria

Estinzione di crediti.

- 56 - Rimborso da parte dello Stato delle somme anticipate alle società Strade Ferrate Sarde e Ferrovie Complementari della Sardegna per consentire il pagamento dei salari e degli stipendi (L.R. 21 febbraio 1957, n. 2) per memoria
- 57 - Restituzione, da parte dell'Ente sardo di elettricità, dell'anticipazione ad esso concessa per la costruzione e l'acquisto degli impianti o della produzione della centrale elettrica del Medio Flumendosa per i raccordi elettrici necessari tra la stessa centrale e la rete sarda per la costruzione di linee di trasporto di energia elettrica nella rete servita dall'Ente stesso e per l'acquisto di impianti o quote azionarie di imprese elettriche, nonchè per l'attuazione di un piano di interventi nel settore elettrico (L.R. 18 maggio 1957, numero 17) per memoria

Partite che si compensano nella spesa.

- 58 - Imposta generale sull'entrata sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione L. 3.000.000
- 59 - Tributi erariali relativi ai pagamenti lire 120.000.000

- 60 - Assicurazioni ed assistenza del personale e contributi obbligatori diversi lire 250.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si passa alla discussione dei capitoli riguardanti la spesa. Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 16.

PIRASTU, *Segretario*:

SPESA

TITOLO I - SPESA ORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Consiglio regionale.

- 1 - Spese per il Consiglio regionale lire 610.000.000

Presidenza della Giunta regionale.

- 2 - Indennità, assegni, medaglie di presenza e rimborso delle spese di viaggio al Presidente della Giunta regionale ed agli Assessori (artt. 2, 4 e 5 L.R. 27 giugno 1949, n. 2; art. 1, L.R. 1° agosto 1951, n. 13, ed artt. 2 e 3, L.R. 8 giugno 1954, n. 10) (spesa obbligatoria) L. 45.000.000
- 3 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonchè per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie L. 25.000.000
- 4 - Fondo a disposizione del Presidente e della Giunta regionale per contributi e sussidi per opere di assistenza e beneficenza L. 25.000.000
- 5 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese riservate lire 5.000.000

Personale degli uffici centrali e varie.

- 6 - (modificata la denominazione) Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale di pubbliche amministrazioni comandato presso l'Amministrazione regionale ed a quello assunto dalla medesima (LL.RR. 7 dicembre 1949, n. 6, 12 dicembre 1949, n. 8, 27 luglio 1950, n. 38, 27 luglio 1950, n. 39, 9 febbraio 1951, n. 2, 18 maggio 1951, n. 9, 18 maggio 1951, n. 10, 24 giugno 1952, n. 9, 7 maggio 1953, n. 15, 4 maggio 1953, n. 16, 5 maggio 1953, n. 19, 8 febbraio 1955, n. 2, 17 gennaio 1956, n. 1, artt. 5,7 ed 8 della legge regionale 28 novembre 1957, n. 25; L.R. 3 dicembre 1958, n. 20; artt. 2, 3 della L.R. 21 maggio 1959, n. 7; leggi regionali 23 marzo 1960, n. 6 e 20 maggio 1960, numero 9) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 1.400.000.000
- 7 - Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 2, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) 115.000.000
- 8 - Indennità di Gabinetto al personale del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e delle Segreterie particolari del Presidente e degli Assessori (art. 2 D.L. C.P.S. 16 novembre 1947, n. 1282) (spesa obbligatoria) L. 20.000.000
- 9 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (art. 6 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) lire 45.000.000
- 10 - Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento (L.R. 4 maggio 1956, n. 16, e D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767) L. 60.000.000
- 11 - Spese per l'estensione al personale dipendente dall'Amministrazione regionale delle concessioni tariffarie speciali in materia di trasporti godute dagli impiegati dello Stato (L.R. 7 ottobre 1955, n. 19) L. 10.000.000

- 12 - Sussidi al personale L. 17.000.000
- 13 - Compensi, indennità di trasferta e rimborso delle spese di viaggio ai componenti ed ai segretari di commissioni, comitati ed altri consessi istituiti presso l'Amministrazione regionale (L.R. 29 febbraio 1956, n. 5) L. 8.000.000
- 14 - Indennità di primo impianto dei servizi al personale di cui al Capo VI delle Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna approvate col D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 (LL.RR. 27 luglio 1950, n. 40, e 9 febbraio 1951, n. 2) L. 15.000.000
- 15 - Compensi ad estranei all'Amministrazione regionale per incarichi e studi nell'interesse dell'Amministrazione stessa lire 9.000.000
- 16 - Compensi, onorari, diritti e rimborsi al personale ed agli uffici di altre amministrazioni per prestazioni rese all'Amministrazione regionale L. 20.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 17 al 25.

PIRASTU, Segretario:

Funzionamento degli uffici centrali e varie.

- 17 - Spese per cancelleria, stampati, illuminazione, riscaldamento, manutenzione mobili e locali, acquisto di pubblicazioni, funzionamento della biblioteca e varie lire 65.000.000
- 18 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche (spesa obbligatoria) L. 22.000.000
- 19 - Spese per la pubblicazione e la vendita del Bollettino Ufficiale della Regione (art. 17, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa obbligatoria) L. 6.000.000

- 20 - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi L. 35.000.000
- 21 - Spese per fitti e canoni (spesa fissa) lire 23.000.000
- 22 - Spese di liti e per arbitraggi (spesa obbligatoria) L. 2.000.000
- 23 - Spese ordinarie eventuali e varie lire 6.847.652

Personale e funzionamento del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti.

- 24 - (modificata la denominazione) Salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti addetto alle operazioni di lotta (articolo 6 della L.R. 28 novembre 1957, n. 25) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 150.000.000
- 25 - Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti L. 90.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 26 al 36.

PIRASTU, Segretario:

Personale e funzionamento degli uffici periferici dell'Assessorato dell'agricoltura e foreste.

- 26 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza e di licenziamento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 7 D.P.R. 19 maggio

- 1950, n. 327 e LL. RR. 22 aprile 1955, n. 8 e 13 aprile 1957, n. 9) (spesa fissa ed obbligatoria). Indennità giornaliera per il mantenimento dei quadrupedi e compenso annuo per spese di ferratura, consultazioni veterinarie, acquisto di medicine ed affitto di scuderie agli agenti forestali (art. 5, L.R. 29 aprile 1953, n. 13) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 600.000.000
- 27 - Compensi per lavoro straordinario al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 2, D. L. P. 27 giugno 1946, n. 19) lire 18.000.000
- 28 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 6, D.L.P. 27 giugno 1946, numero 19) L. 9.000.000
- 29 - Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (L.R. 4 maggio 1956, n. 16 e D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767) L. 60.000.000
- 30 - Spese per il servizio sanitario del Corpo forestale e del Corpo di polizia forestale (legge 4 maggio 1951, n. 538) L. 2.000.000
- 31 - Indennità speciale regionale al personale degli uffici dell'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura (L.R. 26 giugno 1958, n. 18) L. 22.000.000
- 32 - Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione L. 65.000.000
- Rimborsi di spese allo Stato.*
- 33 - Rimborso di spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento di funzioni per conto della Regione (art. 23, D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327) L. 5.000.000
- Stampa ed informazioni.*
- 34 - Spese per promuovere le iniziative intese a divulgare la conoscenza dei problemi e dell'attività della Regione ed a documentare fatti ed avvenimenti di interesse regionale (L.R. 7 maggio 1953, n. 11) lire 60.000.000
- Patrimonio regionale.*
- 35 - Spese per l'amministrazione e la manutenzione dei beni patrimoniali lire 15.000.000
- 36 - Spese per imposte e tributi fondiari sui beni demaniali e patrimoniali della Regione (art. 39, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 7.000.000
- PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.
- (Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 37 al 44.

PIRASTU, Segretario:

Tributi.

37 - Rimborsi per indebito e per inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati e sui redditi agrari (art. 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) lire 1.500.000

38 - Rimborsi per indebito e per inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi dell'imposta erariale di ricchezza mobile (art. 33, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) L. 75.000.000

39 - Rimborso di tributi indebitamente percetti o non dovuti (art. 35, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) L. 30.000.000

40 - Rimborsi per provvigioni ai distributori primari e per aggi ai distributori secondari dei valori bollati (spesa d'ordine) L. 50.000.000

41 - Spesa per il funzionamento degli organi di rappresentanza locali incaricati di attuare la collaborazione nelle operazioni di accertamento dei tributi erariali (art. 9, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3) per memoria

Fondi di riserva e fondi speciali.

42 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 40, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440) L. 15.000.000

43 - Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 42, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440) L. 250.000.000

44 - Fondo speciale per fronteggiare oneri dipendenti da nuove disposizioni legislative L. 200.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 45 e 46.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI

Spese generali.

45 - Spese e contributi per l'istituzione ed il potenziamento dei servizi di sicurezza antincendi nelle campagne (L.R. 21 luglio 1954, n. 28) L. 152.000.000

46 - Spese per il controllo sulle Province, sui Comuni e sui consorzi di Comuni e Province (LL.RR. 31 gennaio 1956, n. 36, 17 maggio 1957, n. 22 e 3 dicembre 1958, numero 20) L. 25.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 47 e 48.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA' E TURISMO

Turismo.

47 - Contributo annuale a favore dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (L.R. 22 novembre 1950, n. 62) L. 250.000.000

48 - Contributi annuali a favore degli Enti Provinciali per il Turismo (art. 10, legge 4 marzo 1958, n. 174) L. 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 49 e 50.

PIRASTU, *Segretario*:

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Spese generali.

- 49 - Spese derivanti da interventi d'urgenza diretti a prevenire le manifestazioni di malattie infettive e ad impedirne la diffusione (L.R. 11 giugno 1956, n. 18) lire 3.000.000
- 50 - Spese per la profilassi dell'echinococcosi, della distomatosi, della strongilosi, della tubercolosi bovina e della rabbia (L.R. 23 giugno 1950, n. 29) L. 45.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 51 al 60.

PIRASTU, *Segretario*:

ASSESSORATO AL LAVORO E PUBBLICA ISTRUZIONE

Pubblica istruzione.

- 51 - Spese per i corsi annuali di scuole popolari (L.R. 20 dicembre 1950, n. 71) e per l'istituzione di centri di lettura (L.R. 3 ottobre 1952, n. 26) L. 102.000.000
- 52 - Sussidi per il funzionamento di asili infantili e di scuole materne non aggregate all'Ente per le Scuole Materne della Sardegna (L.R. 10 novembre 1950, n. 57) L. 25.000.000
- 53 - Spese, contributi e sussidi a Patronati scolastici e per assistenza ad istituzioni scolastiche e parascolastiche (D.L. 24 gennaio 1946, n. 457) L. 200.000.000
- 54 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Cagliari per il funzionamento della scuola di magistero professionale per la donna in Ca-

gliari (L.R. 11 luglio 1952, n. 22) lire 6.000.000

- 55 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Sassari per il funzionamento della scuola tecnica industriale per tecnici meccanici in Sassari (L.R. 11 luglio 1952, n. 23) lire 3.260.000
- 56 - Contributo annuale all'Università di Sassari per migliorare le attrezzature scientifiche e le dotazioni degli istituti della facoltà di scienze agrarie (L.R. 4 febbraio 1950, n. 4) L. 2.000.000
- 57 - Contributo annuale all'Università di Cagliari nelle spese di funzionamento della facoltà di economia e commercio (LL.RR. 7 febbraio 1950, n. 5 e 23 ottobre 1952, n. 29) L. 10.000.000
- 58 - Contributo annuale alla Deputazione di storia patria per la Sardegna per lo studio delle vicende storiche e la raccolta e la pubblicazione di documenti originali interessanti la Sardegna (L.R. 19 aprile 1956, n. 11) L. 1.500.000
- 59 - Contributi per la costituzione, il riordinamento e l'incremento delle biblioteche dipendenti da Enti locali (L.R. 24 novembre 1950, n. 64) e spese per le biblioteche scolastiche e popolari (T.U. approvato col R.D. 5 febbraio 1928, n. 577) lire 10.000.000
- 60 - Contributi per il funzionamento dei Centri didattici provinciali e per l'istituzione di corsi di perfezionamento per insegnanti elementari (L.R. 3 ottobre 1952, n. 25) L. 7.520.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 61 e 62.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Spese generali.

- 61 - Spese relative alla tenuta dell'Albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche (art. 1, L.R. 6 marzo 1956, n. 8) lire 200.000
- 62 - Spese per la costruzione e manutenzione dei porti di IV classe e non classificati della Sardegna (L.R. 27 aprile 1959, n. 9) L. 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 63 al 66.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Coltivazioni, industrie e difese agrarie.

- 63 - Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (D.L. 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, numero 562, e successive modificazioni, e legge 26 settembre 1920, n. 1363) lire 1.000.000
- 64 - Premi annuali a concorso per le cooperative di contadini, per le latterie sociali cooperative e per i gruppi pastori (art. 5 L.R. 9 novembre 1950, n. 47) per memoria
- 65 - Spese concernenti la disciplina della coltivazione delle piante officinali (legge 6 gennaio 1931, n. 99) per memoria
- 66 - Contributi per le spese della lotta contro le malattie delle api, nonchè per l'acqui-

sto di arnie, impianti di apiarii, sostituzione di bugni villici ed acquisto di smielatori ad apicoltori; premi per consorzi di apicoltura; sussidi ad enti per studi e sperimentazioni sulla apicoltura (L.R. 15 giugno 1954, n. 13) L. 3.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 67 al 78.

PIRASTU, Segretario:

Sperimentazione pratica e propaganda agraria.

- 67 - Spese e contributi per i corsi temporanei per contadini (legge 16 giugno 1932, n. 826 e R.D.L. 17 maggio 1938, n. 1149, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 361) L. 25.000.000
- 68 - Spese per la dimostrazione e la propaganda agraria e per l'acclimatazione di seme di piante erbacee e legnose lire 12.000.000
- 69 - Compensi per monografie a carattere economico agrario e per borse di studio, sussidi, tirocinio e perfezionamento presso enti ed istituti nazionali ed esteri (R.D.L. 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951) lire 15.000.000
- 70 - Contributo annuo per il funzionamento del Centro regionale agrario sperimentale (art. 10, L.R. 19 giugno 1956, n. 2) lire 60.000.000
- 71 - Spese, contributi e sussidi per studi, pubblicazioni, convegni, diffusione attraverso la stampa e la radio, ed altre similari iniziative intese a promuovere ed a diffondere la conoscenza delle provvidenze regionali in agricoltura, dei sistemi razionali di coltivazione e di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici (L.R. 6 aprile 1954, n. 7) L. 25.000.000

Zootecnia, caccia e pesca.

72 - Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare, tutelare la produzione zootecnica di ogni specie (leggi 29 giugno 1929, n. 1366 e 27 maggio 1940, n. 627). Industria lattifera, alimentazione del bestiame, libri genealogici, sperimentazioni lire 110.000.000

73 - Contributi e spese per l'Istituto zootecnico e caseario per la Sardegna (legge 6 luglio 1912, n. 832 e successive modificazioni, D.P.R. 5 maggio 1948, n. 1308 e L.R. 26 marzo 1953, n. 8) L. 87.500.000

74 - Spese e contributi per l'Istituto incremento ippico di Ozieri (R.D. 18 febbraio 1932, n. 166, legge 30 giugno 1954, n. 549 e L.R. 14 novembre 1956, n. 30) lire 60.000.000

75 - Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura, e per la relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad enti e privati per attività svolta nell'interesse della caccia. Spese per studi e pubblicazioni, sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (L.R. 30 marzo 1957, n. 30) L. 70.000.000

76 - Contributi e spese per l'applicazione della legge sulla pesca (T.U. approvato col R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604 e successive modificazioni, e L.R. 7 marzo 1956, n. 37) L. 8.000.000

Foreste.

77 - Contributi ed anticipazioni agli agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (art. 1, L.R. 29 aprile 1953, n. 13) L. 1.000.000

78 - Spese per incoraggiare la silvicoltura e l'economia montana, la difesa contro gli incendi e concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali (R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267,

legge 27 luglio 1952, n. 991, L.R. 18 giugno 1959, n. 13) L. 110.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 79 all'82.

PIRASTU, Segretario:

*ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO**Industria e commercio.*

79 - Spese per l'istituzione di borse di specializzazione e di perfezionamento tecnico nei settori industriali e commerciali dell'economia sarda (L.R. 16 aprile 1955, n. 5) per memoria

80 - Spese e contributi diretti a promuovere ed a favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni idonee a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico dell'industria e l'incremento degli scambi (L.R. 6 aprile 1954, n. 5) L. 30.000.000

81 - Contributo annuale per il funzionamento della Stazione sperimentale del sughero (L.R. 6 febbraio 1952, n. 5) L. 70.000.000

Miniere.

82 - (modificata la denominazione) Spese e contributi diretti a promuovere ed a favorire il progresso delle conoscenze scientifiche, dei metodi e dei processi tecnici e tecnologici e delle realizzazioni industriali nel settore dell'attività mineraria e della valorizzazione dei prodotti minerari (LL.RR. 6 aprile 1954, n. 6 e 19 dicembre 1959, n. 20) L. 110.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 83 e 84.

PIRASTU, *Segretario*:

ASSESSORATO ALLA RINASCITA

Artigianato.

83 - Spese per l'istituzione di dieci borse di studio per la frequenza di corsi di perfezionamento o di specializzazione nei vari rami dell'attività artigiana (L.R. 3 febbraio 1955, n. 1) per memoria

84 - Contributo annuale a favore dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (art. 3, L.R. 2 marzo 1957, n. 6) lire 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'85 al 97.

PIRASTU, *Segretario*:

TITOLO II - SPESA STRAORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Oneri generali della Regione.

85 - (modificata la denominazione) Saldo del disavanzo dell'esercizio finanziario 1955 L. 91.269.326

86 - Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4 modificato dall'art. 5, della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, n. 4 e 27 dicembre 1952, n. 30) L. 150.531.365

87 - Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti

nel territorio della Regione (art. 12, L.R. 18 maggio 1957, n. 23; art. 11, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29; art. 2, L.R. 1 luglio 1958, n. 19 ed artt. 11 e 12, L.R. 21 marzo 1959, n. 6) L. 121.809.120

88 - Diritti di commissione per la concessione della fideiussione, da parte della Tesoreria regionale, a favore degli istituti concedenti per l'integrale e puntuale pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (artt. 1 e 3, L.R. 1 luglio 1958, numero 19) L. 10.300.000

89 - Spese straordinarie eventuali e varie lire 1.000.000

90 - Spese per le elezioni regionali (L.R. 10 agosto 1951, n. 12) L. 300.000.000

Attrezzatura degli uffici centrali.

91 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per l'attrezzatura degli uffici e di altri locali necessari al funzionamento dell'Amministrazione L. 50.000.000

92 - Spese per la sistemazione e l'adattamento di locali L. 1.000.000

Attrezzatura del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti.

93 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti L. 20.000.000

Attrezzatura degli uffici periferici dell'Assessorato dell'agricoltura e foreste.

94 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale

delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e foreste passati alle dipendenze della Regione lire 20.000.000

Patrimonio regionale.

95 - Spese diverse per il catasto patrimoniale della Regione, e per l'impianto della descrizione grafica e dello schedario per memoria

96 - Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali e per l'impianto di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree, e di opifici L. 10.000.000

Tributi.

97 - Contributi nelle spese per il versamento dei contributi agricoli unificati e di tributi vari in favore degli agricoltori, degli allevatori e dei Comuni delle zone colpite dalla siccità dell'annata agraria 1950-51 (L.R. 21 ottobre 1952, n. 24) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 98 al 100.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI

Spese diverse.

98 - Contributi e sussidi alle Province ed ai Comuni per spese indilazionabili provocate da eventi straordinari non prevedibili (L.R. 2 ottobre 1952, n. 27) lire 348.000.000

99 - Contributi a favore dei Comuni e Province (leggi 7 dicembre 1951, numero 1513 e 27 marzo 1953, n. 177) per memoria

100 - Spese per la consultazione diretta delle popolazioni per la ricostituzione e l'istituzione di nuovi Comuni e per la modifica di circoscrizioni e di denominazioni (L. R. 3 maggio 1956, n. 14) e per altre consultazioni popolari (L.R. 17 maggio 1957, n. 20) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 101 al 105.

PIRASTU, Segretario:

**ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA'
E TURISMO**

PIRASTU, Segretario:

Viabilità.

101 - Retribuzione a tecnici estranei all'Amministrazione regionale per la progettazione, la direzione, l'assistenza ed il collaudo di opere stradali (art. 5, L.R. 9 marzo 1950, n. 12, L.R. 4 ottobre 1955, n. 16 ed art. 17 L.R. 13 giugno 1958, n. 4) lire 50.000.000

102 - Spese per la costruzione e la sistemazione di strade di interesse regionale o di competenza degli Enti locali (art. 15, L.R. 13 giugno 1958, n. 4 e legge 14 luglio 1957, n. 604) L. 650.000.000

Turismo.

103 - Contributi e sussidi per il turismo scolastico e sociale e per manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico: spese per promuovere la conoscenza delle bellezze naturali ed artistiche della Sardegna e per l'esecuzione di opere atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico (L.R. 21 aprile 1955, n. 7). Contributi alle Province, ai Comuni, agli Enti Provinciali per il Turismo, alle Sta-

zioni ed Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo per l'esecuzione di opere atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico; contributi agli stessi enti diretti ad incoraggiare e sostenere iniziative che si propongono lo sviluppo del movimento turistico ed il miglioramento dell'attrezzatura relativa con particolare riferimento a località di interesse idrotermale (L.R. 21 marzo 1957, n. 7) L. 550.000.000

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie.

104 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di strade (art. 8, L.R. 21 marzo 1959, n. 6; art. 8 della L.R. 19 dicembre 1959, n. 22 e art. 11 della presente legge) L. 1.500.000.000

105 - Annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione del programma di opere stradali e marittime (art. 1, L.R. 9 maggio 1956, n. 15) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 106 al 113.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Spese diverse.

106 - Fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali (L.R. 27 giugno 1949, n. 1) L. 540.000.000

107 - Spese e contributi in favore di Comuni, Amministrazioni provinciali, istituzioni e consorzi di assistenza sanitaria, ed altri enti pubblici di assistenza e beneficenza per l'impianto di nuovi centri ospedalie-

ri ed ambulatoriali, e per il miglioramento di quelli esistenti (LL.RR. 20 giugno 1950, n. 15, 18 maggio 1951, n. 8 e 12 giugno 1956, n. 19); contributi per la prima attivazione del funzionamento dei centri medesimi (L.R. 2 aprile 1954, numero 3) L. 237.000.000

108 - Rata annuale del contributo concesso all'amministrazione dell'Ospedale civile della SS. Annunziata di Sassari per la costruzione di un nuovo ospedale civile in Sassari (L.R. 17 novembre 1956, n. 33) L. 29.346.804

109 - Contributi diretti a favorire l'istituzione ed il funzionamento delle farmacie rurali (L.R. 30 aprile 1953, n. 18) lire 15.000.000

110 - Spese e contributi per la costruzione, l'impianto, l'attrezzatura, la gestione e l'organizzazione di nuovi centri brefotrofici, di ospizi di ricovero post-brefotrofici, e di consultori, nonché per l'ampliamento e per riattamento degli impianti e dell'attrezzatura dei brefotrofici, degli ospizi e dei consultori esistenti (L.R. 8 aprile 1954, n. 9) L. 70.000.000

111 - Contributi e sussidi per l'assistenza ai fanciulli minorati psichici e fisici (L.R. 23 ottobre 1952, n. 28) L. 70.000.000

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie.

112 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei Comuni dell'Isola (art. 9 L.R. 30 dicembre 1954, numero 26; art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29; ed art. 12 della presente legge) lire 70.000.000

113 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali (art. 9, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26 ed art. 12 della presente legge) L. 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 114 al 119.

PIRASTU, Segretario:

**ASSESSORATO AL LAVORO E PUBBLICA
ISTRUZIONE**

Lavoro.

- 114 - Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei cantieri scuola di lavoro per disoccupati e per le indennità ai lavoratori ammessi ai cantieri stessi (LL.RR. 4 febbraio 1950, n. 3 e 24 gennaio 1956, n. 40) L. 800.000.000
- 115 - Somma da versare al fondo per l'addestramento e la qualificazione dei lavoratori in Sardegna (LL.RR. 11 maggio 1951, n. 6, e 17 dicembre 1956, n. 35) lire 210.000.000

Cooperazione.

- 116 - Fondo per favorire lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività cooperativistica in Sardegna (art. 2, L.R. 27 febbraio 1957, n. 5) L. 80.000.000

Assistenza e previdenza sociale.

- 117 - Fondo per le spese di istituzione e di funzionamento dei centri di assistenza e ricovero per lavoratori vecchi ed invalidi sprovvisti di trattamento assicurativo (L. R. 3 febbraio 1953, n. 1) L. 67.000.000
- 118 - Spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro per memoria
- 119 - Contributi, concorsi e sussidi agli istituti di patronato e di assistenza sociale giuridicamente riconosciuti che svolgano attività assistenziali a favore dei lavoratori (L.R. 14 novembre 1956, n. 29) lire 35.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 120 al 128.

PIRASTU, Segretario:

Pubblica istruzione.

- 120 - Spese per l'istituzione, la progettazione, la costruzione e l'arredamento di scuole materne affidate all'Ente per le Scuole Materne della Sardegna (L.R. 20 dicembre 1950, n. 72) L. 90.000.000
- 121 - Spese per l'impianto e l'attrezzatura di colonie climatiche temporanee e contributi ad Enti locali e ad enti di assistenza e beneficenza legalmente riconosciuti per il miglioramento degli impianti e delle attrezzature di colonie già esistenti (L. R. 9 agosto 1950, n. 45) L. 40.000.000
- 122 - Spese per la concessione di borse di studio e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche e per pubblicazioni (L.R. 9 agosto 1950, n. 43) L. 30.000.000
- 123 - (modificata la denominazione) Contributi e sussidi per migliorare ed incrementare l'istruzione tecnica e professionale e l'attrezzatura didattica e scientifica degli istituti e scuole tecniche professionali; spese per l'istituzione di corsi organici professionali e per l'acquisto o l'affitto di campi didattici (LL.RR. 1° agosto 1950, n. 42 e 9 luglio 1952 n. 18). Contributo annuale al civico Liceo musicale «Luigi Canepa» in Sassari per l'integrazione del suo bilancio (L.R. 25 marzo 1953, n. 7). Contributo all'Istituto artistico musicale «G. Verdi» in Alghero per favorirne il funzionamento (L.R. 10 febbraio 1960, n. 3) L. 195.000.000
- 124 - (modificata la denominazione) Spese per l'istituzione di cattedre universitarie di interesse regionale (LL.RR. 10 febbraio 1955, n. 4, 15 dicembre 1955, n. 20, 15

maggio 1957, n. 13, 15 maggio 1959, numero 10, 15 maggio 1959, n. 12, e 8 ottobre 1959 nn. 15 e 16) e contributi alle Università della Sardegna per l'acquisto di attrezzature (R.D. 30 settembre 1923, n. 1202 e D.L. 13 febbraio 1948, n. 150) L. 10.000.000

125 - Contributi nelle spese per la costruzione dei pensionati universitari di Cagliari e Sassari (L.R. 14 marzo 1956, n. 10) lire 36.000.000

126 - Concorso della Regione al finanziamento del piano di sviluppo edilizio delle Università della Sardegna (L.R. 15 maggio 1959, n. 11) L. 150.000.000

127 - Spese e contributi per i musei regionali e per quelli dipendenti da Enti locali, per lo sviluppo delle ricerche archeologiche e per il funzionamento di opere urgenti per la conservazione dei monumenti (L.R. 7 febbraio 1958, n. 1) L. 15.000.000

128 - Contributi e sussidi per favorire lo sviluppo di attività editoriali (L.R. 24 ottobre 1952, n. 35) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 129 al 132.

PIRASTU, *Segretario*:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Opere di competenza regionale.

129 - Spese per l'acquisto di aree, per la costruzione di edifici da adibire a servizi della Regione o ad altre destinazioni d'interesse regionale (art. 1, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) L. 200.000.000

130 - Spese per la costruzione del palazzo del Consiglio regionale per memoria

131 - Spese per l'acquisto dell'area e per la costruzione di un edificio da destinarsi ad alloggio del personale della Regione (art. 1, L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria

132 - Anticipazioni per l'acquisto di aree per la costruzione di case di abitazione per i dipendenti di ruolo e non di ruolo e per il personale comandato del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale; spese per il contributo ed anticipazioni ai predetti per gli acconti per gli alloggi INA-Casa (artt. 1 e 2 L.R. 5 ottobre 1956, n. 25 e art. 1, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28) L. 100.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 133.

PIRASTU, *Segretario*:

133 - (di nuova istituzione) Spesa per la concessione di agevolazioni su mutui contratti con istituti di credito per il miglioramento, la costruzione e l'acquisto di case di abitazione (articolo 1 della L.R. 22 marzo 1960, n. 4) L. 200.000.000

PRESIDENTE. A questo capitolo è stato presentato un emendamento Covacivich-Bernard. Se ne dia lettura.

PIRASTU, *Segretario*:

«Capitolo 133 - Denominazione invariata lire 100.000.000. Capitolo 140 - Denominazione invariata L. 1.847.000.000».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Covacivich per illustrare questo emendamento.

COVACIVICH (D.C.). L'emendamento proposto segna il ritorno ai 100 milioni originariamente stanziati dalla Giunta e che la Commissione aveva aumentato a 200. Poichè l'arti-

III LEGISLATURA

CCLXXV SEDUTA

23 DICEMBRE 1960

colo 10 della legge regionale per l'edilizia prescrive tassativamente uno stanziamento di 100 milioni l'anno, portare il capitolo a 200 milioni non sarebbe legittimo.

Conseguentemente, abbiamo proposto di stornare 100 milioni a favore del capitolo dei lavori pubblici, riservandoci di modificare poi la legge per portare lo stanziamento a 200 milioni.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore ai lavori pubblici.

DEL RIO (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*. La Giunta accoglie l'emendamento. Comunico che il disegno di legge contenente le modifiche alla legge sull'edilizia è stato già presentato.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione il capitolo con l'emendamento Covacovich-Bernard. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 134 al 143.

PIRASTU, *Segretario*:

134 - (di nuova istituzione) Fondo destinato alla concessione di garanzia sui mutui contratti con istituti di credito per il miglioramento, la costruzione e l'acquisto di case di abitazione (art. 6 della L.R. 22 marzo 1960, n. 4) L. 100.000.000

135 - Somma da versare all'Ente Sardo Acquedotti e Fognature per la gestione, la manutenzione, l'ampliamento ed il miglioramento degli acquedotti e delle fognature (L.R. 20 febbraio 1957, n. 18, e successive modificazioni) L. 100.000.000

136 - Spese per la compilazione del piano urbanistico regionale e dei piani regolatori comunali. Contributi ai Comuni per le sistemazioni urbanistiche L. 10.000.000

137 - Spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità determinate da eventi calamitosi (LL.RR. 27 ottobre 1951, n. 17 ed 8 febbraio 1952, n. 1) L. 2.000.000

Opere di competenza degli Enti locali.

138 - Retribuzione a tecnici estranei all'Amministrazione regionale per la progettazione, la direzione, l'assistenza, ed il collaudo di opere pubbliche (art. 5, L.R. 9 marzo 1950, n. 12; L.R. 4 ottobre 1955, n. 16 ed art. 3, L.R. 13 giugno 1958, n. 4) L. 80.000.000

139 - Spese per il completamento delle opere autorizzate con l'art. 1 della L.R. 9 marzo 1950, n. 12 (art. 6, L.R. 21 marzo 1951, n. 4) per memoria

140 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di opere di interesse regionale e di interesse degli Enti locali (art. 1, L.R. 13 giugno 1958, n. 4; L.R. 14 dicembre 1959, n. 19) L. 1.747.800.000

141 - Spese per ricerche idriche nel sottosuolo per l'approvvigionamento di abitati lire 5.000.000

Opere marittime.

142 - Annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione dei lavori di costruzione dei porti di quarta classe (art. 1, L.R. 1° febbraio 1952, n. 8 ed art. 1, L.R. 17 luglio 1952, n. 20) lire 220.000.000

143 - Spese per progettazioni e varie, da pagare in unica soluzione, relative alla costruzione dei porti di quarta classe (art. 5, L.R. 1° febbraio 1952, n. 8 ed art. 5, L.R. 17 luglio 1952, n. 20) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Ricordo che il capitolo 140 è stato modificato dall'emendamento testè approvato. Lo stanziamento per esso previsto, pertanto, ammonta a lire 1.847.800.000.

Poichè nessuno domanda di parlare su que-

sti capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 144 al 168.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Agricoltura, bonifiche, industrie e difese agrarie.

- 144 - Spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere di miglioramento fondiario (art. 8, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 11.550.000
- 145 - Contributi per opere di miglioramento fondiario (art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46, LL.RR. 4 maggio 1953, n. 14 e 20 aprile 1956, n. 13), per la piantagione di essenze forestali (L.R. 15 giugno 1954, n. 12) e per la sistemazione dei magazzini delle Casse comunali di credito agrario (art. 4, L.R. 8 luglio 1952, n. 21). Contributi e premi per la costruzione di laghi collinari (L.R. 21 marzo 1956, n. 7) lire 700.000.000
- 146 - (modificata la denominazione) Provvidenze per limitare gli oneri dei trasporti gravanti sopra i prodotti agricoli (LL.RR. 4 luglio 1958, n. 12 e 28 giugno 1960, n. 11) per memoria
- 147 - Contributi nelle perdite di grano per calamità naturali accertate nelle operazioni delle Casse comunali di credito agrario (art. 5, L.R. 8 luglio 1952, n. 21) per memoria
- 148 - Spese per la parziale assunzione dell'onere degli interessi per i mutui ed i prestiti di credito agrario contratti da imprenditori agricoli (art. 12, L.R. 15 marzo 1956, n. 9) L. 100.000.000
- 149 - (modificata la denominazione) Contributi ai proprietari coltivatori diretti ed ai piccoli imprenditori agricoli non proprie-

tari per l'acquisto di bestiame da lavoro (L.R. 3 ottobre 1955, n. 15 e L.R. 23 giugno 1960, n. 13) L. 40.000.000

- 150 - Contributi alle latterie sociali cooperative ed alle cantine sociali cooperative per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e l'attrezzatura di stabilimenti caseari ed enologici razionali (art. 2, L.R. 9 novembre 1950, n. 47) L. 400.000.000
- 151 - Contributi per l'esecuzione di lavori intesi a favorire l'incremento della produzione agricola e l'utilizzazione della mano d'opera disoccupata (art. 1, L.R. 9 agosto 1950, n. 44) L. 150.000.000
- 152 - Spese per studi relativi all'agricoltura, con speciale riguardo all'apprestamento di piani particolari di opere di trasformazione fondiaria (art. 47, R.D.L. 13 febbraio 1933, n. 215, ed art. 10, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) per memoria
- 153 - Concorsi nelle spese di opere di interesse generale eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno nei comprensori di bonifica montana e nei distretti di trasformazione integrale (art. 1, comma 2°, L.R. 21 ottobre 1954, n. 22) L. 10.000.000
- 154 - (di nuova istituzione) Contributi per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica in Sardegna (L.R. 18 maggio 1960, n. 10) L. 60.000.000
- 155 - (di nuova istituzione) Spese per la concessione di contributi per studi ed esperimenti sulla possibilità di ripresa economica della Sardegna (L.R. 26 aprile 1960, n. 8) L. 70.000.000
- 156 - Contributi per la sistemazione ed il riattamento delle strade vicinali (art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) e concorsi nelle spese di costruzione, di ripristino e di manutenzione di strade di trasformazione agraria eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno (art. 1, comma 1, L.R. 21 ottobre 1954, n. 22) lire 950.000.000

III LEGISLATURA

CCLXXV SEDUTA

23 DICEMBRE 1960

- 157 - Spese per ricerche idriche (art. 43, R.D. L. 13 febbraio 1933, n. 215 ed art. 2 L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) per memoria n. 47 e legge 25 luglio 1952, n. 949) lire 20.000.000
- 158 - Spese per l'esecuzione di esperimenti pratici di pioggia artificiale (art. 4, legge 23 dicembre 1955, n. 1309) per memoria
- 159 - Contributi diretti a favorire l'ortofrutticoltura (D.L. 18 febbraio 1917, n. 323) L. 15.000.000
- 160 - Spese e contributi per la lotta contro le cause nemiche delle piante (L. 18 giugno 1931, n. 987) L. 20.000.000
- 161 - Spese per la lotta contro il cycloconium oleaginum (art. 4, legge 23 dicembre 1955, n. 1309) per memoria
- 162 - Somma da versare annualmente al conto corrente speciale per la lotta contro i parassiti dell'ulivo (L.R. 31 gennaio 1957, n. 1) L. 60.000.000
- 163 - Spese per il concorso nel pagamento degli interessi relativi a prestiti e mutui concessi agli agricoltori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'annata agraria 1954-55 (art. 6, legge 23 dicembre 1955, n. 1309 e legge 12 maggio 1959, numero 277) per memoria
- 164 - Contributi per l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli ai proprietari, ai conduttori ed ai coltivatori di aziende agricole ed a consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, ed ai gestori; sovvenzioni ad Enti pubblici per lo svolgimento di attività didattiche e sperimentali nel campo della meccanica agraria (L.R. 2 agosto 1951, n. 14 e legge 25 luglio 1952, n. 949) L. 270.000.000
- 165 - Contributi ai coltivatori diretti ed alle cooperative per l'acquisto di sementi selezionate di cereali e di piante orticole (L.R. 5 luglio 1956, n. 23) L. 20.000.000
- 166 - Contributi alle cooperative di contadini per l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli (art. 1, L.R. 9 novembre 1950, n. 47 e legge 25 luglio 1952, n. 949) lire 20.000.000
- 167 - Contributi alle cooperative di contadini per l'acquisto di concimi (art. 3, L.R. 9 novembre 1950, n. 47) L. 10.000.000
- 168 - Spese per il primo impianto del Centro regionale agrario sperimentale (art. 8 L.R. 19 giugno 1956, n. 22) L. 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 169 al 182.

PIRASTU, Segretario:

Zootecnia, caccia e pesca.

169 - Contributi per favorire ed incoraggiare l'incremento della produzione foraggera e per indirizzare le aziende pastorali ed agro-pastorali verso forme più attive di organizzazione produttiva; spese per la istituzione di campi dimostrativi di colture foraggere (L.R. 7 febbraio 1951, n. 1 e L.R. 2 luglio 1958, n. 11) lire 300.000.000

170 - Spese per l'assunzione dell'onere degli interessi per i prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (art. 1, L.R. 12 novembre 1954, n. 21, art. 1, L.R. 13 ottobre 1955, n. 13 ed art. 1, L.R. 26 ottobre 1956, n. 27) per memoria

171 - Fondo di garanzia dei prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (art. 3, L.R. 12 novembre 1954, n. 21, art. 2, L.R. 13 ottobre 1955, n. 13 ed art. 2, L.R. 26 ottobre 1956, numero 27) per memoria

172 - (modificata la denominazione) Contributi agli allevatori di bestiame sull'importo dei prestiti contratti per l'acquisto di mangimi (artt. 3 e 4, L.R. 26 otto-

bre 1956, n. 27, L.R. 30 marzo 1957, numero 12, L.R. 7 febbraio 1958, n. 2 e L. R. 16 ottobre 1959, n. 14) per memoria

173 - Spese e contributi diretti a favorire la pollicoltura (legge 12 febbraio 1942, numero 165 e D.L.C.P.S. 23 dicembre 1947, n. 1671) L. 12.000.000

174 - Spese per la costruzione, l'ampliamento, l'attrezzatura e la gestione di impianti per la incubazione di trote L. 5.000.000

175 - Indennità ai possessori di diritti di pesca estinti (art. 3, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) L. 100.000.000

176 - Spese e contributi per l'esecuzione delle opere di miglioramento ittico delle acque interne e lagunari (art. 4, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) per memoria

Foreste.

177 - Spese per l'incremento della sughericoltura (L.R. 18 giugno 1959, n. 13) lire 40.000.000

178 - (modificata la denominazione) Contributo all'Azienda delle foreste demaniali della Regione (L.R. 29 febbraio 1956, numero 6, ed art. 17 della presente legge) L. 265.000.000

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie.

179 - Spese per l'esecuzione di un primo stralcio del piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivistrate della Sardegna (art. 9 L.R. 30 dicembre 1954, n. 26; art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

180 - Spese per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari (art. 8 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, ed art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

181 - Spese per la esecuzione di un piano particolare relativo alla valorizzazione dei beni terrieri comunali (art. 8 L.R. 23 di-

cembre 1956, n. 34, ed art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

182 - Spese per la esecuzione di un piano particolare relativo all'incremento della silvicoltura ed all'ampliamento del demanio forestale della Regione (art. 8 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34 ed art. 8 L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 183 al 190.

PIRASTU, *Segretario:*

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Industria e commercio.

183 - Contributi agli enti promotori ed organizzatori di fiere, mostre ed esposizioni nazionali e regionali e contributi per agevolare la partecipazione di enti e privati a tali manifestazioni nazionali ed estere; spese per l'assunzione diretta da parte della Regione delle medesime iniziative (L.R. 21 giugno 1950, n. 16 ed art. 4, L.R. 6 aprile 1954, n. 5) L. 50.000.000,

184 - Spese, concorsi, contributi e premi per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali (artt. 1, 3, 8 e 9, L.R. 7 maggio 1953, n. 22, LL.RR. 16 luglio 1954, n. 14, 20 luglio 1954, n. 17 ed articolo 4 L.R. 29 aprile 1959, n. 8) lire 1.100.000.000

185 - Contributi e spese per favorire le attività pescherecce e quelle connesse (artt. 7 e 12, L.R. 5 marzo 1953, n. 2) lire 60.000.000

186 - (modificata la denominazione) Provvidenze dirette a favorire la concessione del credito di esercizio alle cooperative ed alle associazioni di produttori (L.R. 14 dicembre 1959, n. 21) L. 30.000.000

187 - Contributi per le zone industriali per memoria

Miniere.

188 - Contributo straordinario per l'impianto della Stazione sperimentale per l'industria mineraria per memoria

189 - Contributi diretti a sostenere e stimolare l'attività della ricerca mineraria, e spese per la esecuzione degli studi e delle indagini relative (L.R. 10 luglio 1952, n. 19) L. 75.000.000

190 - (modificata la denominazione) Spese per il completamento e la pubblicazione della carta geologica della Sardegna e per i relativi studi illustrativi (LL.RR. 16 maggio 1951, n. 21, 25 novembre 1954, n. 25, 22 dicembre 1958, n. 23, 15 gennaio 1960, n. 1) L. 15.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 191 al 198.

PIRASTU, *Segretario:*

ASSESSORATO ALLA RINASCITA

Rinascita.

191 - Concorso nelle spese per la formazione del piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola (articolo 13, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3) per memoria

192 - Spese per l'esame ed il coordinamento dei lavori e degli studi relativi al Piano di rinascita (art. 4, L.R. 21 marzo 1959, numero 7) L. 30.000.000

Spettacolo, cultura e sport.

193 - Contributi a favore del pubblico spettacolo e per manifestazioni culturali, artistiche e sportive (L.R. 21 giugno 1950, n. 17) L. 271.648.451

Assistenza e beneficenza.

194 - Contributi ad istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (L.R. 28 luglio 1950, n. 41) L. 175.000.000

Artigianato.

195 - Contributi diretti a conseguire lo sviluppo delle attività artigiane e contributi e spese per l'istituzione di corsi per l'addestramento degli apprendisti e per l'aggiornamento, il perfezionamento e la specializzazione degli artigiani; spese per la costruzione, l'acquisto e l'attrezzatura di locali per la vendita di prodotti artigiani; spese e contributi per l'allestimento di fiere, mostre, ed esposizioni e per l'approntamento dei locali occorrenti e contributi a singoli artigiani per la partecipazione a tali manifestazioni, ed agli enti promotori ed organizzatori delle medesime; spese per promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti tipici dell'artigianato sardo (LL.RR. 14 dicembre 1950, n. 68 e 20 gennaio 1956, n. 2) lire 25.000.000

196 - Spese per la concessione di contributi alle imprese artigiane per l'acquisto, il rinnovamento e il perfezionamento dei macchinari ed attrezzature, e per l'acquisto, la costruzione e l'ampliamento degli stabili necessari alle aziende (L.R. 7 novembre 1959, n. 18) L. 25.000.000

197 - Assegnazione straordinaria all'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano per la costituzione del suo capitale iniziale (art. 2, L.R. 2 marzo 1957, n. 6) per memoria

198 - Concorso nel pagamento degli interessi passivi gravanti sui mutui concessi alle aziende artigiane ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 949 (L.R. 9 febbraio 1955, n. 3) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 199 al 208.

PIRASTU, Segretario:

Categoria II - Spese per movimento capitali.

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Acquisto di beni.

199 - Spese per l'acquisto di beni patrimoniali (art. 1, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) lire 10.000.000

Estinzione di debiti.

200 - Quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4, modificato dall'art. 5 della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, n. 4 e 27 dicembre 1952, n. 30) L. 387.973.827

201 - Quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (art. 12, L.R. 18 maggio 1957, n. 23; art. 11 L.R. 21 dicembre 1957, n. 20; art. 2, L.R. 19 giugno 1958, n. 19 ed artt. 11 e 12 della L.R. 21 marzo 1959, n. 6) L. 154.887.900

202 - (modificata la denominazione) Rata di ammortamento delle operazioni di tesoreria (art. 6, L.R. 24 marzo 1952, n. 7; articolo 8, L.R. 30 dicembre 1952, n. 33, art. 8, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, articolo 10, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, art. 11, L.R. 19 dicembre 1959, n. 22) lire 510.000.000

203 - (modificata la denominazione) Rata di ammortamento delle operazioni di tesoreria (art. 6, L.R. 21 dicembre 1955, numero 21, art. 11, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34 ed art. 14 della presente legge) lire 200.000.000

Partecipazioni ad enti e fondi speciali.

204 - Partecipazione della Regione al fondo di dotazione del Credito Industriale Sardo ed al fondo speciale costituito presso il medesimo (L.R. 21 luglio 1954, n. 20) per memoria

Anticipazioni.

205 - Incremento del fondo di rotazione destinato a favorire il credito agrario (art. 1, L.R. 15 marzo 1956, n. 9) L. 50.000.000

Partite che si compensano nell'entrata.

206 - Versamento dell'imposta generale sull'entrata sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione L. 3.000.000

207 - Versamento dei tributi erariali relativi ai pagamenti L. 120.000.000

208 - Versamento per assicurazioni ed assistenza del personale e per contributi obbligatori diversi L. 250.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 209 e 210.

PIRASTU, Segretario:

**ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA'
E TURISMO**

Anticipazioni.

209 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni a favore di imprese di navigazione e di altre imprese marinare ausiliarie (LL.RR. 15 maggio 1951, n. 20 e 19 luglio 1954, n. 15) lire 150.000.000

210 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località suscettibili di valorizzazione turistica (LL.

RR. 23 novembre 1950; n. 63, 10 giugno 1952, n. 13, 29 aprile 1953, n. 12, art. 2, legge 4 marzo 1958, n. 174) L. 184.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 211.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AL LAVORO E PUBBLICA
ISTRUZIONE

Anticipazioni.

211 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alle cooperative di lavoratori (L.R. 16 luglio 1952, numero 36) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 212.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Anticipazioni.

212 - Incremento del fondo destinato alla costituzione del patrimonio granario delle Casse comunali di credito agrario (art. 1, L. R. 8 luglio 1952, n. 21) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 213 al 218.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Partecipazioni ad enti e fondi speciali.

213 - (modificata la denominazione) Incremento del fondo destinato alla partecipazione della Regione al capitale di Enti e delle imprese costituite nella forma di società per azioni e delle società cooperative o consorzi di cooperative a responsabilità limitata (artt. 4, 6 e 10, L.R. 7 maggio 1953, n. 22, LL.RR. 20 luglio 1954, n. 17 e 23 marzo 1960, n. 5) L. 170.000.000

Anticipazioni.

214 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni a favore di cooperative e di altre associazioni di produttori viticoltori ed allevatori di animali lattiferi (LL.RR. 29 dicembre 1950, n. 74 ed 11 giugno 1952, n. 14) L. 200.000.000

215 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alla piccola industria cantieristica e della pesca (LL.RR. 28 novembre 1950, n. 65, 11 giugno 1952, n. 15, ed artt. 2 e 4, L.R. 5 marzo 1953, n. 2) L. 20.000.000

216 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sugheriera (LL.RR. 5 dicembre 1950, n. 66, 10 giugno 1952, n. 12 ed artt. 1 e 2, L.R. 29 aprile 1959, n. 8) L. 90.000.000

217 - (modificata la denominazione) Costituzione del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti (art. 1, L.R. 18 maggio 1957, n. 23 e LL.RR. 1 luglio 1958, n. 19 e 29 aprile 1960, n. 7) per memoria

218 - Annualità dell'anticipazione concessa all'Ente sardo di elettricità per la costruzione e l'acquisto degli impianti e della produzione della centrale elettrica del Me-

dio Flumendosa per i raccordi elettrici necessari tra la stessa centrale e la rete sarda, per la costruzione di linee di trasporto di energia elettrica nella rete servita dall'Ente stesso, e per l'acquisto di impianti o quote azionarie di imprese elettriche, nonchè per l'attuazione di un piano di interventi nel settore elettrico (L. R. 18 maggio 1957, n. 17) L. 1.055.555.555

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 219.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO ALLA RINASCITA

Anticipazioni.

219 - (modificata la denominazione) Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alle aziende ed alle cooperative artigiane (LL.RR. 15 dicembre 1950, n. 70, 7 novembre 1959, n. 18) lire 275.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Passiamo ora alla discussione del bilancio annuale di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali.

Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 5.

ASARA, Segretario:

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATA ORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

1 - Redditi e proventi dei beni costituenti il demanio forestale della Regione (art. 9,

lettera a, dello Statuto dell'Azienda) lire 35.000.000

2 - Proventi derivanti dalle pene pecuniarie ed oblazioni relative ai verbali elevati nel territorio di proprietà dell'Azienda (art. 9, lettera b, dello Statuto dell'Azienda) lire 500.000

3 - Interessi dei fondi pubblici e dei numerari depositati in conto corrente fruttifero (art. 9, lettera c, dello Statuto dell'Azienda) L. 6.000.000

4 - Redditi di donazioni e lasciti (articolo 9, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria

5 - Entrate ordinarie eventuali e varie lire 1.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 6 al 9.

ASARA, Segretario:

TITOLO II - ENTRATE STRAORDINARIE

Categoria I - Entrate effettive

6 - Contributi dello Stato, della Regione e di altri enti (art. 9, lettera f, dello Statuto dell'Azienda) L. 265.000.000

7 - (modificata la denominazione) Indennità annue per la sospensione del godimento di terreni di proprietà dell'Azienda, da corrisondersi dal Ministero dell'agricoltura e foreste (art. 50, T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267) e dalla Cassa per il Mezzogiorno (legge 10 agosto 1950, n. 646) per memoria

8 - Contributi per opere di miglioramento fondiario dei terreni dell'Azienda (art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46, e LL.RR. 4 maggio 1953, n. 14, 15 giugno 1954, n. 12, 21 marzo 1956, n. 7, e 20 aprile 1956, numero 13) L. 10.500.000

- 9 - Entrate straordinarie, varie ed eventuali L. 500.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 10 al 13.

ASARA, Segretario:

Categoria II - Entrate per movimento capitali

- 10 - Ricavo dall'alienazione di terreni del demanio forestale da reimpiegare nell'acquisto di altri terreni boscati o da rimboscare, di pascoli e di prati di montagna (art. 121, T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 ed art. 9, lettera e, dello Statuto dell'Azienda) per memoria
- 11 - Somma da prelevare dal fondo di cui all'art. 121 del T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, per il reimpiego in acquisti di terreni per l'ampliamento del demanio forestale della Regione per memoria
- 12 - Anticipazioni della Cassa per il Mezzogiorno per l'acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio forestale (art. 6 legge 25 luglio 1952, n. 991) per memoria
- 13 - Prelevamento di disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 14 al 16.

ASARA, Segretario:

Categoria III - Entrate che si compensano nella spesa

- 14 - Riscossione e versamento di ritenute erariali e di contributi vari L. 10.000.000

Categoria IV - Entrate per operazioni per conto terzi

- 15 - Ricupero di spese anticipate dall'Azienda per l'assistenza tecnica ed amministrativa ad enti e privati in materia di economia montana (art. 1, lettera c, dello Statuto dell'Azienda) per memoria
- 16 - Ricupero di spese anticipate dall'Azienda per l'amministrazione di lasciti e fondazioni aventi per iscopo l'incremento della silvicoltura, la difesa del suolo e l'economia montana (art. 1, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si passa ora alla discussione dei capitoli della spesa. Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 24.

ASARA, Segretario:

SPESA

TITOLO I - SPESA ORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

- 1 - Indennità, assegni, medaglie di presenza e rimborso di spese di viaggio ai componenti del Consiglio e del Comitato di amministrazione L. 3.000.000
- 2 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale civile della Regione comandato presso l'Azienda e a quello assunto dalla medesima (L.R. 29 novembre 1957, n. 26) L. 25.000.000
- 3 - Rimborso alla Regione degli stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento del personale civile e militare del Corpo Forestale dello Stato comandato presso l'Azienda (L.R. 29 novembre 1957, n. 26) L. 40.000.000

- 4 - Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 2, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 2.000.000
- 5 - Compensi speciali al personale in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (art. 6, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 2.000.000
- 6 - Indennità al personale per operazioni ed accertamenti eseguiti a scopo di utilizzazione delle foreste i cui progetti non abbiano avuto corso per diserzione d'asta o per altre cause, e spese relative lire 200.000
- 7 - Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale (L.R. 4 maggio 1956, n. 16 e D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767) L. 6.000.000
- 8 - Sussidi al personale L. 1.000.000
- 9 - Compensi, indennità di trasferta e rimborso delle spese di viaggio ai componenti ed ai segretari di commissione e comitati istituiti presso l'Azienda lire 1.000.000
- 10 - Compensi ad estranei all'Azienda per incarichi e studi nell'interesse dell'Azienda stessa L. 2.000.000
- 11 - Spese per la fornitura di registri, di moduli e di stampati per l'acquisto e la stampa di pubblicazioni, e per la fornitura di materiale fotografico L. 1.000.000
- 12 - Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento, per la manutenzione di mobili e di locali, per l'acquisto di cancelleria e per l'esecuzione di rilegature; spese per l'assistenza sanitaria L. 3.000.000
- 13 - Spese per la manutenzione di strumenti topografici e di macchine da scrivere e da calcolo L. 500.000
- 14 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche L. 1.000.000
- 15 - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi di servizio L. 4.000.000

- 16 - Spese per fitti e canoni L. 500.000
- 17 - Spese di liti e per arbitraggi L. 100.000
- 18 - Spese eventuali e varie L. 3.000.000
- 19 - Spese per l'amministrazione, la coltivazione ed il governo delle foreste e dei terreni di proprietà dell'Azienda lire 135.000.000
- 20 - Spese per l'allestimento e l'utilizzazione in economia di prodotti delle foreste demaniali L. 1.000.000
- 21 - Oneri fiscali, canoni e censi relativi alle foreste L. 8.000.000
- 22 - (di nuova istituzione) Contributo associativo al Consorzio di bonifica montana di S. Saturnino L. 2.000.000
- 23 - Restituzione di somme indebitamente introitate L. 100.000
- 24 - Fondo di riserva per nuove e maggiori spese L. 25.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 25 al 29.

ASARA, Segretario:

TITOLO II - SPESA STRAORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

- 25 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di strumenti topografici e di mobili occorrenti per il funzionamento degli uffici dell'Azienda; spese per l'acquisto e la riparazione straordinaria di automezzi di servizio L. 1.000.000
- 26 - Spese per costruzioni e riparazioni straordinarie di strade, di fabbricati, di acquedotti, di impianti di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree per il trasporto di prodotti boschivi; spese per

cabine di trasformazione di energia elettrica e per elettrodotti, per l'impianto di opifici e per l'allevamento di selvaggina nobile stanziale L. 9.100.000

27 - Spese per l'acquisto di mobili e di suppellettili per l'arredamento delle case forestali L. 1.000.000

28 - Spese per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario con il contributo della Cassa per il Mezzogiorno lire 21.000.000

29 - Spese per lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e di boschi, e per opere di miglioramento di pascoli di proprietà dell'Azienda; spese per l'impianto e l'ampliamento di vivai forestali L. 10.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 30 al 34.

ASARA, Segretario:

Categoria II - Spese per movimento capitali

30 - Spese per l'acquisto e l'espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboschimento, per l'acquisto di boschi per l'ampliamento del demanio forestale regionale, e per l'acquisto di fabbricati civili ad uso dei servizi dell'Azienda L. 10.000.000

31 - Somma da versare al fondo di cui all'art. 121 del T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, per il reimpiego in acquisti di terreni per l'ampliamento del demanio forestale della Regione per memoria

32 - Spese per l'acquisto di terreni boscati o da rimboschire, di pascoli e di prati di montagna, da effettuarsi col ricavo dell'alienazione di terreni del demanio forestale (art. 121 T.U. approvato col R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267) per memoria

33 - Spesa per l'acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio forestale da effettuarsi con i fondi anticipati dalla Cassa del Mezzogiorno (legge 25 luglio 1952, n. 991) per memoria

34 - Accantonamento di disponibilità destinate ad investimenti patrimoniali per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 35 al 37.

ASARA, Segretario:

Categoria III - Spese che si compensano nell'entrata

35 - Pagamento di ritenute erariali e di contributi vari L. 10.000.000

Categoria IV - Spese per operazioni per conto terzi

36 - Spese per l'assistenza tecnica ed amministrativa ad enti e privati in materia di economia montana (art. 1, lettera c, dello Statuto dell'Azienda) per memoria

37 - Spese per l'amministrazione di lasciti e fondazioni aventi per iscopo l'incremento della silvicoltura, la difesa del suolo e l'economia montana (art. 1, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1961».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	58
votanti	57
maggioranza	29
favorevoli	36
contrari	21
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Amicarelli - Asara - Atzeni - Bernard - Borghe-ro - Cadeddu - Cara - Cardia - Castaldi - Casu - Cherchi - Cingolani - Cois - Contu - Corrias - Costa - Cottoni - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - De Martis - Deriu - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Lay - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Melis - Milia Francesco - Milia Di-no - Muretti - Murgia - Nioi - Pazzaglia - Pinna - Pirastu - Pisano - Prevosto - Pulighed-du - Sanna - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Stara - Torrente - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Discorsi augurali di fine d'anno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Amicarelli, decano del Consiglio. Ne ha facoltà.

AMICARELLI (D.C.), decano del Consiglio. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, spetta a me, come decano dell'assemblea, rivolgere un saluto, un augurio e anche qualche congratulazione per l'attività svolta dal Consiglio. E' stata un'attività proficua, che ha portato a molte realizzazioni.

Nello stesso spirito si continuerà ad operare con successi sempre più cospicui, ne sono convinto, ne sono certo. Ecco perchè il mio animo è tranquillo e sereno, anche se qualche volta, nello svolgere il mio mandato, ho trovato qualche ostacolo e qualche incomprensione.

Nella nostra attività politica, cari amici, non

sempre si può ottenere il consenso generale; sentiamo perciò la necessità della discussione; e se i nostri dibattiti, talvolta, assumono dei toni accesi, che possono persino farci apparire intemperanti, sempre, quando è necessario, quando sono in giuoco problemi vitali dell'Isola nostra, ritroviamo la via della cordialità, la via della solidarietà. Ho detto «Isola nostra» perchè la Sardegna è diventata, dopo 53 anni di permanenza e 42 anni d'insegnamento, anche la mia terra, per la quale provo un affetto particolare, un affetto profondo.

Mi sento veramente commosso nel vedere, nella nostra attività, non la disgregazione, ma l'unione comune per promuovere il benessere di questa terra: il benessere, amici miei, fate-melo ripetere, giacchè è ormai riconosciuto da tutti, anche nella Penisola, il progresso segnato dalla Sardegna in questi ultimi anni. Quando mi reco nella Penisola, sento, con orgoglio, parlare della nostra attività, dei motivi del grande successo conseguito in dodici anni di vita autonomistica. Amici miei, vi sono ancora delle regioni, come ad esempio il mio Molise, dove il progresso non è stato tanto rapido quanto in Sardegna; vi sono delle regioni dove ancora oggi l'emigrazione all'estero è troppo diffusa, dove la produzione è scarsa e il tenore di vita troppo basso.

In Sardegna è ormai in atto la rinascita, la resurrezione. Continuiamo dunque la nostra lotta, amici, andiamo avanti con il Piano di rinascita, battiamoci perchè arrivino nell'Isola i miliardi promessi. Io non sono più un giovanotto; sta a voi continuare la lotta: e a voi resterà il merito di aver contribuito alla rinascita.

Amici cari, siamo alla vigilia del Santo Natale, alla fine di un anno e alla fine di una legislatura. Che cosa debbo augurare? Un mondo di felicità a voi, alle vostre famiglie, ai vostri figli, a questa nostra amata Isola perchè diventi sempre più florida, sempre più capace di poter operare da sè, di svincolarsi da quelle che sono le esigenze particolari dell'attività della Penisola. Quando il fine che tutti ci proponiamo sarà raggiunto, quando la rinascita del popolo sardo sarà una realtà concreta, allora potremo dire: sia ringraziato il Signore per le

sue benedizioni, per la forza che ha dato a noi di poter operare a beneficio di questa nostra amata Sardegna. Evviva la Sardegna! (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo, ancora una volta, giunti insieme al termine di un anno, a quel periodo in cui la festa del Santo Natale e l'attesa per l'anno nuovo consentono una sosta, sia pur temporanea, in quel lavoro febbrile ed appassionato che tutti gli uomini svolgono nel settore della propria attività, con lo sguardo verso il raggiungimento di obiettivi migliori per un futuro meno disagiabile del passato, per il raggiungimento di un livello sempre maggiore di benessere e prosperità generale.

La fine d'anno, in genere, porta con sé la necessità di fare un consuntivo, un esame di coscienza, per quello che durante i dodici mesi è stato fatto; e noi in questi giorni, sia pure attraverso una discussione vivace, lo abbiamo fatto. Il consuntivo porta anche con sé la necessità di pensare al futuro e quindi di formulare propositi di fare sempre più e sempre meglio dovunque vi sia da operare con perfetta buona fede e col massimo impegno a beneficio della collettività.

Sentiamo il grato dovere di formulare gli auguri più vivi, più sinceri anzitutto a lei, signor Presidente, che per un altro anno, per il 1960, ha diretto con tanta maestria i lavori di questo Consiglio ed ha quindi permesso che l'assemblea legislativa della Sardegna potesse compiere il suo lavoro a beneficio del popolo sardo, a lei che si appresta ancora nel 1961 a guidare la nostra fatica e a portarla a compimento in questa terza legislatura.

Auguri anche agli onorevoli consiglieri tutti, senza distinzione di parti, i quali con la loro approvazione al nostro operato, con i loro rilievi, con i loro interventi e la loro partecipazione attiva, hanno permesso a noi di fare qualcosa sia pur tra gli immancabili errori e le

inevitabili lacune che ogni uomo non può evitare. Questi auguri, che si estendono, onorevoli consiglieri, alle vostre famiglie, alle vostre aspirazioni, ai vostri desideri, provengono dal più profondo del cuore e sono dettati dalla massima sincerità.

Il 1961, onorevoli consiglieri, sarà l'anno in cui si festeggerà il centenario dell'Unità d'Italia. 100 anni sono passati da che l'Italia fu fatta, da che sotto l'aspetto politico le varie regioni della Penisola e le Isole decisero di unirsi per costituire una Nazione, la Nazione italiana. Anche la Sardegna parteciperà a questo evento, a questa ricorrenza, e additerà alla pubblica opinione quello che in questi cento anni si è fatto e in particolare ciò che l'autonomia ha saputo realizzare in questi primi anni della sua vita.

L'augurio che io formulo a tutti voi, al popolo sardo, qui presente nei suoi più qualificati rappresentanti, è che il 1961, segnando una ricorrenza storica così importante nella vita del nostro Paese, porti anche ad un passo ulteriore verso quella unità economica che abbiamo tante e tante volte auspicato e che diventerà indubbiamente realtà con la esecuzione del Piano di rinascita, cosicché la Sardegna possa sentirsi veramente parte integrante della Nazione italiana, regione avente parità di diritti e parità di doveri, ma comunque inserita profondamente anche nella vita economica del nostro Paese.

Mi pare che sia l'augurio migliore che io possa formulare; a questo augurio aggiungo ancora una volta il proposito dell'Amministrazione regionale di voler operare con passione e dedizione. Viva la Sardegna, viva il popolo sardo! (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la consuetudine annuale vuole che a questo punto ci soffermiamo un poco a riguardare il lavoro svolto e ad antivedere almeno un tratto della strada, lunga strada, che ancora resta da percorrere. Abbiamo appena finito di votare il bilancio della Regione. Basterebbe l'ampia ed approfondita discussione di questi giorni a dare una chiara immagine del nostro lavoro. Io vi

dissi già al termine del 1959 la mia opinione sulla impossibilità che le cifre diano testimonianza adeguata del lavoro di una assemblea legislativa, lavoro che non sopporta giudizi quantitativi, ma soltanto qualitativi. Per i cultori delle quantità tuttavia anche quest'anno darò delle cifre. Ma voi mi consentirete di cogliere questa occasione annuale in cui il Consiglio pensa a se stesso per svolgere alcune considerazioni riferite non alla quantità, ma alla qualità del nostro lavoro, alla sostanza.

Svolgerò in seguito queste considerazioni, che ho tenuto ad annunciare subito perchè voglio che abbiano il giusto rilievo.

Prima, onorevoli colleghi, devo pagare il tributo dovuto alla tradizione. Nel 1960 il Consiglio regionale ha provveduto, mediante apposita legge, a costituire in Comune autonomo la frazione di Buggerru, appagando così l'aspirazione autonomistica della popolazione di questo centro minerario.

Il Consiglio ha inoltre provveduto ad ampliare — con la legge regionale 3 dicembre 1958, n. 20, istitutiva di un nuovo Assessorato regionale — l'organico dell'Assessorato degli enti locali onde adeguarlo alle nuove necessità ed ai nuovi compiti derivanti dal passaggio alla Regione del controllo sugli atti degli Enti locali.

Con la legge 20 maggio 1960, n. 9, concernente l'ordinamento degli uffici della Amministrazione regionale e la unificazione delle tabelle organiche, il Consiglio regionale ha affrontato il difficile problema del personale degli uffici amministrativi, provvedendo, per il momento, ad un allargamento dell'organico che consentisse l'inquadramento di tutti i dipendenti, i quali per la mancanza di posti disponibili ne erano finora rimasti esclusi. Con tale provvedimento si sono poste le premesse per la definizione dell'ordinamento giuridico, che si auspica venga concluso nel più breve tempo possibile.

Nel settore della pubblica istruzione, il Consiglio regionale ha approvato la legge 15 novembre 1960, concernente l'istituzione presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Cagliari di una cattedra convenzionata

di clinica odontoiatrica e di una cattedra convenzionata di clinica otorinolaringoiatrica, e presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari di una cattedra convenzionata di radiologia, completando così il quadro degli interventi per la costituzione di nuove cattedre di interesse regionale. Sempre nel settore della pubblica istruzione deve essere ricordata la legge 10 febbraio 1960, n. 3, con la quale vengono concessi contributi per il funzionamento dell'Istituto artistico musicale «Giuseppe Verdi» di Alghero.

Nel settore della bonifica, il Consiglio regionale è intervenuto con l'approvazione di un provvedimento legislativo — la legge regionale 18 maggio 1960, n. 10 — attraverso il quale vengono erogati contributi per la esecuzione di opere pubbliche di bonifica in Sardegna. Nel corso dell'anno è stata poi approvata la legge regionale 28 giugno 1960, n. 11, che prevede modifiche ad altra legge precedente concernente provvidenze per limitare gli oneri dei trasporti gravanti sopra i prodotti agricoli. Il Consiglio ha anche approvato — legge regionale 23 giugno 1960, n. 13 — un provvedimento che prevede ulteriori interventi a favore degli operatori agricoli sardi per l'acquisto di bestiame da lavoro.

Nel settore dei lavori pubblici, il Consiglio è intervenuto con l'approvazione della legge regionale 22 marzo 1960, n. 4, in base alla quale la Regione concorre nel pagamento degli interessi su mutui concessi per la costruzione di case. La legge ha riscosso largo favore, in quanto contribuisce alla soluzione di un problema particolarmente sentito dalla popolazione dell'Isola: quello della proprietà della casa. Altro provvedimento legislativo approvato dal Consiglio è la legge regionale 26 aprile 1960, n. 8, che prevede la concessione di un contributo per la realizzazione del progetto di sviluppo economico nella zona pilota del Progetto Sardegna, curato dall'O.E.C.E.

Il Consiglio regionale ha anche approvato la legge regionale 28 aprile 1960, n. 12, che prevede variazioni al bilancio preventivo del 1960. La legge rappresenta la realizzazione pratica di una tra le più importanti conquiste dell'Isti-

tuto autonomistico, da lungo tempo auspicata: la devoluzione alla Regione di una quota sull'imposta di fabbricazione percetta in Sardegna.

In materia di industria, l'attività legislativa del Consiglio è stata indirizzata soprattutto verso il perfezionamento degli strumenti di intervento della Regione. Con la legge regionale 23 marzo 1960, n. 5, sono state infatti ampliate le possibilità dell'Amministrazione regionale di prestare fideiussione sui finanziamenti concessi per la realizzazione di iniziative industriali, mentre con la legge regionale 29 aprile 1960, n. 7, sono state migliorate le condizioni di concessione dei crediti di esercizio alle industrie. Con la legge regionale 16 novembre 1960 il Consiglio ha inteso promuovere il passaggio dai Comuni all'Ente sardo di elettricità degli impianti elettrici costruiti dalla Regione, onde consentire una più efficiente manutenzione degli impianti ed un ampliamento e rafforzamento dell'Ente. Per rendere possibile il completamento della Carta geologica della Sardegna è stato disposto, con la legge regionale 15 gennaio 1960, n. 1, il mantenimento in servizio per un altro anno dei tecnici preposti a questo servizio.

E' da segnalare infine la legge regionale 15 novembre 1960, che integra la disciplina già data dalla Regione al settore degli idrocarburi, stabilendo che qualora la produzione in Sardegna superi un certo limite può essere imposto ai concessionari l'obbligo di costruire un impianto per la raffinazione *in loco* del grezzo.

Il Consiglio regionale si è mostrato sensibile alle particolari situazioni verificatesi nel corso dell'anno riunendosi per due volte in sessione straordinaria, convocata a termini dell'articolo 20 dello Statuto speciale per la Sardegna e dell'articolo 44 del proprio Regolamento interno su richiesta di un quarto dei componenti, per la trattazione del problema relativo alla vertenza fra i minatori e la società Pertusola, e di quello relativo al disegno di legge di attuazione del Piano di rinascita.

Tra i mesi di marzo e aprile una delegazione dell'assemblea regionale, della quale facevano parte i componenti della Commissione speciale

per i problemi dell'industria e dell'artigianato del sughero, si è recata in Spagna e in Portogallo per studiare le condizioni dell'agricoltura iberica, con particolare riguardo alla produzione e lavorazione del sughero. L'importanza e l'utilità di questa missione risultano immediatamente evidenti ove si consideri che i Paesi visitati presentano condizioni ambientali molto simili a quelle della Sardegna, hanno una agricoltura in molti settori (come quello olivicolo e quello vitivinicolo) molto evoluta, e stanno conducendo imponenti opere di trasformazione agraria e fondiaria. Ma l'aspetto certamente più interessante, che ha formato particolare oggetto delle indagini della delegazione, è dato dallo sviluppo che la sughericoltura e l'industria ad essa connessa hanno nei Paesi della Penisola Iberica, che hanno saputo trasformare una risorsa naturale tipicamente mediterranea in una importantissima attività economica.

La delegazione, grazie alla larghissima assistenza del nostro Ministero degli esteri e delle Autorità spagnole e portoghesi, ha potuto raccogliere utilissimi dati ed informazioni, svolgendo così quell'importante funzione di studio e di ricerca che non può essere mai disgiunta dall'esercizio dell'attività legislativa. Una rappresentanza della Commissione permanente «industria e commercio» ha inoltre partecipato, nel mese di novembre, ad un convegno di studi organizzato a Roma dall'A.M.M.I., in cui sono stati dibattuti temi di alto interesse tra i quali le prospettive delle miniere sarde del gruppo.

La quarta e la sesta Commissione consiliare hanno visitato la zona pilota del Progetto Sardegna. Nel corso della visita sono stati effettuati sopralluoghi in campi sperimentali di oliveti e di foraggio nella zona di Seneghe e di Ghilarza e visite alla cooperativa di tessitrici di Santu Lussurgiu, nonché ai gruppi di cestinaie di Flussio; durante le visite e i sopralluoghi la Commissione ha incontrato i divulgatori agricoli e gli assistenti sociali, che hanno illustrato le diverse attività ed iniziative in corso nella zona. I consiglieri hanno avuto con questi operatori locali del Progetto scambi di opi-

nioni ed informazioni di carattere tecnico.

Devo anche ricordare che il Consiglio ha eletto i componenti del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti delle Province e dei Comuni, segnando un ulteriore passo avanti nell'applicazione del dettato costituzionale e nella realizzazione di una democrazia effettiva. Il Consiglio, inoltre, è stato rappresentato dal Vicepresidente onorevole Asquer ai Quinti Stati generali dei Comuni e dei poteri locali d'Europa.

Personalmente, chi vi parla ha tenuto conferenze sulla Sardegna autonoma e la sua assemblea legislativa a Cagliari e a Roma.

Durante l'anno la biblioteca del Consiglio non solo si è tenuta costantemente aggiornata con i nuovi titoli, ma si è arricchita di pregevolissime opere di antiquariato e di una eccezionale emeroteca privata, mentre altre iniziative di notevole interesse sono allo studio.

Ed ecco i dati riepilogativi dell'attività del Consiglio nel 1960: per l'attività interlocutoria le interrogazioni presentate sono state in tutto 258; di queste 172 sono state trattate; sono state presentate 45 interpellanze, di cui 32 trattate; durante l'anno sono state presentate 7 mozioni, ma se ne sono discusse 10, alcune delle quali presentate in precedenza.

Per l'attività legislativa i progetti di legge presentati sono stati 32; le Commissioni permanenti ne hanno trattato 46 ed il Consiglio ne ha approvati 17. Non è stata presentata al Consiglio alcuna proposta di legge nazionale, ma l'assemblea ne ha approvato una che era stata presentata in precedenza: la n. 12, approvata il 9 febbraio, concernente: «Esenzioni fiscali sui carburanti e lubrificanti impiegati in Sardegna per ricerche minerarie e trasporto di minerali».

E' — forse — questo il primo anno in cui il Governo non ha rinviato alcuna legge, mentre il Consiglio ha riapprovato una legge rinviata in precedenza; vi è stata, d'altro canto, l'impugnativa di una legge.

Circa i dati per così dire numerici delle riunioni occorre ricordare che le sedute del Consiglio sono state 54, quelle delle Commissioni permanenti 86. Le sedute del Consiglio di Presidenza sono state 13; una della Giunta delle

elezioni; 14 delle Commissioni speciali e 11 della Commissione di vigilanza per la biblioteca.

Tutte le mozioni discusse sarebbero da ricordare, ma alcuni argomenti appaiono di maggior rilievo, come quello del Piano di rinascita, che ha formato oggetto di ben 4 mozioni. Le altre mozioni discusse riguardano la costruzione della diga sul Cedrino per salvare la Baronia di Galtelli dalle frequenti alluvioni; la installazione di basi per il lancio di missili in Sardegna; la gestione dello stagno demaniale di Santa Giusta; la esplosione della bomba atomica nel Sahara; le condizioni di riscatto imposto dagli Istituti autonomi case popolari, dall'INCIS, dalle Province e dai Comuni; l'ammasso per contingente del grano; e la vertenza tra i minatori e la Società Pertusola.

Circa il problema della sede definitiva del Consiglio regionale, come sapete, sono ormai quasi ultimati i lavori di sgombero dell'area prestabilita e possiamo a merito della terza legislatura ascrivere, se non l'opera compiuta, l'opera completamente impostata in tutti i suoi aspetti. I problemi più delicati e più intricati relativi alla sede dell'assemblea sono stati risolti. Ormai non resta che porre mano alla esecuzione dei lavori.

Stante il breve periodo di tempo che ci separa dalla scadenza del mandato io mi astengo dal prospettare programmi relativi alla vita interna dell'assemblea. Sono allo studio diverse iniziative che tendono e a favorire il miglior svolgimento del nostro lavoro e a far meglio conoscere la nostra attività. La Presidenza conta, per esempio, di pubblicare al più presto un volume che raccolga le relazioni di maggior interesse su problemi che hanno fornito aspetto di particolari studi da parte di Commissioni speciali o di delegazioni nel territorio nazionale o all'estero, come la visita compiuta in Israele, in Belgio, quella già citata nella Penisola Iberica ed altre.

Durante l'anno è venuto meno alla nostra attività ed al nostro affetto un collega che non abbiamo dimenticato e che non dimenticheremo: l'onorevole Porcu Ruju.

Onorevoli colleghi, un altro anno di vita autonomistica è ormai alle nostre spalle. Possia-

mo cominciare a vederlo con un certo distacco, in una prospettiva che, se non ha l'ampiezza e la profondità atte a consentire un giudizio storico, tuttavia permette che si prenda atto di alcuni fatti importanti situati nell'anno 1960 e permette di confrontare la verità irrefutabile di questi accadimenti — e s'intende che mi riferisco anche ai non accadimenti, agli avvenimenti mancati —, di confrontarli — dicevo — con le intatte possibilità della vigilia, con le speranze, i voti augurali, i proponimenti e le promesse della vigilia.

Un anno fa, proprio nell'occasione corrispondente a questa, io parlai di «ora di tesa speranza e di fervida e operosa vigilia». Nel presentare il quadro dell'attività del Consiglio osservai fra l'altro: «Dire che sono state approvate cento leggi potrebbe non significare nulla, come il dire che è stata approvata una legge, una determinata legge, può invece significare tutto». L'allusione di queste parole era mi pare abbastanza scoperta. E, del resto, l'allusione si faceva esplicita nella parte finale del mio dire, quando formulavo un solo augurio per il Consiglio, per la Giunta e per il popolo sardo, e l'augurio era quello di vedere nel 1960 realizzato il nostro sogno, la passione di tutti questi anni con l'inizio dell'attuazione del Piano di rinascita; auguravo che la fatica del Consiglio regionale nel 1960 potesse essere volta agli atti giuridici e pratici relativi al Piano di rinascita.

L'anno è passato, onorevoli colleghi, e certamente nessuno può dire che sia stato un anno povero di realizzazioni (mi basta accennare al passaggio alla Regione del controllo sugli atti degli Enti locali); ma per quanto riguarda il Piano di rinascita dobbiamo dire che il 1960 è stato ancora e sarà fino all'ultimo giorno un anno di passione. Il Piano di rinascita è stato sempre in cima ai nostri pensieri, il motivo dominante di tutte le nostre discussioni sino a questa appena esaurita sul bilancio, ma ai relativi atti giuridici e pratici ai quali speravamo di arrivare nel 1960 non siamo arrivati. Dobbiamo prenderne atto. Il 25 marzo all'unanimità approvammo un ordine del giorno concordato perchè il Piano di rinascita fosse compreso ne-

gli impegni del Governo che allora stava per formarsi e perchè il disegno di legge venisse trasmesso al Consiglio regionale. Il 25 ottobre, al termine della discussione di due mozioni e di numerose interrogazioni e interpellanze, con altro ordine del giorno (approvato a maggioranza), sollecitavamo nuovamente la presentazione al Parlamento nazionale e al Consiglio regionale del disegno di legge governativo sull'attuazione del Piano di rinascita; rappresentavamo le nostre vivissime preoccupazioni in ordine al finanziamento, ai tempi e all'organo di attuazione; richiamavamo gli impegni costituzionali dello Stato repubblicano, i formali impegni assunti dai governi nonché tutti i reiterati deliberati della nostra assemblea in rappresentanza del popolo sardo lungo 12 anni di vita autonomistica; riaffermavamo la volontà di tutti i Sardi di lottare uniti per ottenere l'attuazione del Piano secondo gli orientamenti emersi nei grandi convegni rappresentativi della Regione nel 1959. E non ho bisogno di ricordare l'ordine del giorno approvato ieri.

Possiamo dire di non aver nulla trascurato e nulla omesso perchè i voti della vigilia si traducevano in concreta realtà nel corso del 1960. Ci conforta la considerazione che è stata posta una scadenza alla discussione del disegno di legge da parte del Consiglio dei Ministri. L'attesa del popolo sardo non pare possa tollerare ulteriori rinvii, forse proprio perchè ormai si ha la sensazione di essere giunti veramente alle battute conclusive. Constatiamo — consentitemelo — con orgoglio che nella rivendicazione del Piano di rinascita il peso avuto dall'assemblea regionale in rappresentanza del popolo sardo è stato determinante e insostituibile. Senza l'autonomia e senza l'assemblea non saremmo certamente al punto in cui siamo, non esisterebbe una bozza di disegno di legge per il Piano di rinascita, nè il primo esperimento di pianificazione regionale si attuerebbe in Sardegna. Questo è un merito storico che nessuno può contestare alla Regione autonoma e particolarmente alle istituzioni democratiche nel loro spirito e nella formazione che le costituiscono, prima fra esse la nostra assemblea.

Ma non ci possiamo fermare a questo punto.

A questo punto non può fermarsi l'azione per il Piano di rinascita; nè può fermarsi l'azione dell'assemblea nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Oggi non ci sono più dubbi teorici sul fatto che la rinascita dell'Isola come tale non contrasta con l'interesse nazionale, bensì lo realizza. Quali garanzie migliori di quelle istituzionali offerte dalla Regione potrebbero desiderarsi circa la corretta utilizzazione dei mezzi pubblici destinati alla rinascita dell'Isola?

Onorevoli colleghi, il Consiglio affronterà con questo spirito il nuovo anno. I pochi mesi di vita della terza legislatura regionale che ancora ci stanno davanti li dedicheremo allo studio dei problemi del Piano di rinascita il più approfondito, e alla azione correlativa, la più decisa e la più conseguente, sicuri di interpretare fedelmente la volontà del popolo sardo e di poter ritornare a testa alta nel corso del nuovo anno a chiederne la fiducia.

In questa prospettiva e con questo significato io formulo gli auguri di un felice anno nuovo all'onorevole Amicarelli e al Presidente della Giunta regionale, a tutti voi, al personale tutto

della Regione e in particolare a quello che segue più da vicino la nostra attività, alla stampa, che nel 1960 ha dato vita alla sua associazione sarda e che, come sempre, si affianca autonomamente nella comune battaglia per il rinnovamento dell'Isola.

L'augurio che rivolgo al popolo sardo è che il 1961 veda risolta, almeno per quanto riguarda gli atti legislativi necessari, la questione che travaglia da secoli la nostra Isola. E' questo un augurio di pace e di progresso civile, che io estendo a tutto il popolo italiano.

Buon Natale, Buon Anno! (*Vivi applausi*).

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 11.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1960